

**ASSA** Il presidente: «Nel medio periodo l'obiettivo è quello di tornare in house per la gestione del verde»

## Quartiere Sud: buoni risultati per la raccolta puntuale

La raccolta puntuale nel quartiere Sud, avviata in via sperimentale il 15 ottobre, «sta dando risultati oltre le aspettative, anche grazie ai numerosi incontri con la cittadinanza». Lo ha detto il presidente di Assa, Yari Negri, giovedì pomeriggio in commissione Ambiente, dove si è trovato a relazionare, per la prima volta dalla sua nomina, insieme al nuovo direttore generale Alessandro Battaglino. La buona partenza al Sud, ha aggiunto il responsabile tecnico di Assa Vincenzo Altieri, «è dovuta anche agli aggiustamenti che abbiamo potuto apportare (come ad esempio la riduzione del volume dei sacchi, da 120 a 60-70 litri) dopo la prima sperimentazione a Pernate».

Intanto Assa sta pensando anche al proprio parco mezzi: «Attorno a marzo-aprile - ha detto il presidente - arriveranno 5 mezzi elettrici che intendiamo utilizzare per lo svuotamento dei cestini nel centro storico e nelle aree adiacenti. Compatibilmente con le risorse, daremo il via anche ad un piano di investimenti per il rinnovo dei mezzi per la raccolta differenziata».

In risposta alla domanda del commissario Pd Rossano Piro-



**IN COMMISSIONE** Battaglino con l'assessore Moscatelli. L'assessore Bianchi con il presidente della commissione Lanzo, Negri e Altieri

vano, buone notizie sono venute anche sul fronte dei rifiuti abbandonati. «Gli abbandoni - ha detto Altieri - fanno registrare un trend in diminuzione: da 3.414 interventi nel 2017 a 3.125 nel 2018. E per quest'anno la proiezione arriva a 2.500 circa. Anche al quartiere Sud, che era una delle zone più soggetta al fenomeno, dopo l'introduzione della raccolta puntuale gli abbandoni sono calati».

Sul secondo fronte che rappresenta il «core» aziendale, quello del decoro urbano, il presidente Negri ha anticipato che «è al va-

glio l'ipotesi di dotare l'azienda di una struttura interna che possa intervenire puntualmente sulle piccole criticità, come la gestione del verde e le manutenzioni». Per la gestione del verde, ha ricordato Battaglino, «la città è divisa in tre lotti: uno già gestito da Assa con i cantieri di lavoro, gli altri due affidati a due società aggiudicatrici. Al momento, stiamo gestendo al meglio gli appalti in essere, partiti a maggio e della durata di un anno. Poi, la strategia, nel medio-lungo periodo, è quella di strutturarci perché alcune competenze, che una vol-

ta erano in Assa, possano tornare all'interno». «Veramente - ha puntualizzato dai banchi dei 5 Stelle Cristina Macarro - sono due anni che si parla di riportare "in house" il servizio. Ma ancora non è stato fatto nulla». «La strada della gestione in house non sarà breve - ha risposto Negri - perché bisogna ricreare le condizioni e rispettare gli equilibri finanziari. Ma l'intenzione è questa e pensiamo già nel 2020 di riuscire a fare qualcosa. Il che non significa che, qualora lo si riterrà più conveniente, non si possa continuare ad affidare al-

l'esterno alcuni servizi». Peraltro, ha ricordato il sindaco Cannelli, «fino al 2012 Assa si occupava già del verde. Poi una scelta della precedente Amministrazione ha optato per l'esternalizzazione. E questo ha creato un "vulnus" a livello di mezzi, personale e know how che deve essere recuperato». La gestione in house è accolta con favore anche da Pirovano, «a patto che l'azienda sia messa nelle condizioni di poter operare al meglio, anche dal punto di vista economico».

• Laura Cavalli